

VII° CONGRESSO D2031 –

29/6/2019 SALA CONVEGNI PUCCINI PICCOLO REGIO DI TORINO

Cari amici,

è trascorso un anno, un anno insieme seguendo il motto del nostro Presidente “Siate di ispirazione”. Io ho cercato di ispirarvi ad essere uniti, a essere coscienti di far parte del Distretto, e a questo fine ho lavorato tutto l’anno non solo attraverso le visite, ma anche grazie agli eventi fatti insieme, ai seminari e ai convegni.

Io ricordo che quando ero al ginnasio la storia ricominciava dall’antichità e poi si arrivava a Roma, alla sua grandezza ma soprattutto alle sue guerre. Ora a me aveva sempre colpito l’immagine della testuggine romana, per la sensazione di forza e di unità che esprimeva. Bene, in questo anno insieme, ho visto il Rotary e il nostro Distretto come una testuggine romana. Un insieme di forze rivolte nella stessa direzione, tese tutte a cercare di migliorare le nostre comunità, farlo nell’ambito delle aree di intervento rotariane, a favore delle disabilità, ampliare e migliorare la comunicazione .

Perché ho fatto degli eventi diciamo così ludici, come la festa di Natale, o il concerto contro il bullismo, o ancora la campana della libertà? Ma per essere insieme, per risvegliare in tutti noi quel senso della partecipazione, ma soprattutto di appartenenza al Distretto troppo dimenticata.

Sempre nel senso della unione, anche i seminari, i convegni, e soprattutto i contributi che sono stati erogati ai vostri progetti. Ma anche il lavoro relativo ai service distrettuali è sempre stato all'insegna del lavorare insieme il più possibile. I risultati sono per me esaltanti:

- attraverso la Commissione Distrettuale RF : 340.271€ Sovvenzioni Distrettuali 12 Progetti con utilizzo di FODD per € 114.103 e 20 Progetti con utilizzo Fondi Governatore per € 226.373.
- attraverso la Commissione Distrettuale RF : 245.721€ con 4 Global Grants e 13 Club coinvolti.
- Abbiamo sostenuto la Rotary Foundation con 306.640€ di cui 225.673€ al Fondo annuale Programmi, 55.967 a End Polio Now da parte dei Club e altri 25.000 attraverso il Distretto
- il Distretto ha sostenuto 20 operazioni sul territorio sulle 6 vie d'azione del Rotary per €107.235
- il Club hanno effettuato più di 70 Services per oltre € 687.000

Una operatività complessiva per € 1.687.751 ! Sorprendente vero questo distretto?

Immagino siate, come lo sono stata io, sorpresi nel vedere i risultati di questo anno insieme. Io vorrei che proprio alla luce dei risultati cambiassero idea quelli fra i vostri soci la cui risposta ai cambiamenti è sempre la stessa: "Abbiamo fatto sempre così".

Ma noi dobbiamo necessariamente cambiare, dobbiamo seguire i mutamenti della società e questo cambiamento, che coinvolge anche la nostra associazione, va gestito.

Altrimenti il cambiamento ci travolgerà, non oggi, non domani forse, ma sicuramente negli anni a venire.

Ad Amburgo il segretario generale, Hewko, ha ricordato i cambiamenti voluti dal Rotary per agevolare un aumento dell'effettivo, favorire e facilitare la partecipazione di quei soci che per lavoro o impegni di famiglia trovano difficile affiliarsi. Ma qualcosa è stato fatto se nell'anno ci sono state 15.000 richieste di informazione sul Rotary e che hanno portato a un aumento dell'effettivo di 4 soci al giorno. C'è stato un aumento delle donne nel nostro Distretto, ma sempre troppo poche in rapporto agli uomini.

Né si è modificata la situazione di quel gruppetto di club che ancora sono solo maschili. Credo siamo l'unico Distretto, o uno dei pochissimi, in questa situazione e non penso che per questo primato ci meritiamo una medaglia al valore. I giovani: io credo che qualcosa si stia muovendo, ho cercato di farvi comprendere l'importanza di accogliere nei club i giovani che escono dal Rotaract. Sappiate che gli ultimi report ci dicono di un aumento di 1.100 nuovi club Rotaract, il che significa esserci un'esigenza da parte delle nuove generazioni di associarsi in modo da lavorare per fare del bene, per essere utili alla società civile. Apriamo le porte dei nostri club ma questo significa anche modificare le vecchie abitudini per avvicinarsi ai nuovi metodi di comunicazione, di lavoro, di riunione e di costi.

Avete lavorato in gruppo, partecipato ai progetti distrettuali, grazie per questo vostro impegno, perché lavorare insieme significa realizzare progetti di maggiore impatto e maggiore visibilità.

Il Presidente Barry Rassin e il Rotary ci hanno chiesto di realizzare progetti che rendano il mondo migliore, mondi vicini o lontani non importa. Ma i risultati devono vedersi entro breve tempo ed essere di lunga durata negli effetti perché solo così il Rotary sarà conosciuto per quello che è e che fa.

Nel pomeriggio vedremo alcuni fra i progetti più importanti che hanno seguito questo percorso e queste finalità a riprova dell'impatto anche economico descritto dianzi.

Un grazie alla commissione R.F. che ha messo a disposizione di voi tutti le sue competenze e le risorse economiche tali da consentire ad alcuni club di poter realizzare alcuni progetti veramente importanti. I contributi sono volontari, è vero, ma come si potrebbe realizzare ad es una mano robotica da dare alle Molinette, del costo di 120.000€ senza l'aiuto della R.F?

E come inviare dei giovani studiosi presso ospedali o università prestigiose ad approfondire come debellare un certo tipo di malattia ?

Tutti, o dovrei dire tutti meno uno, avete compreso l'importanza di sovvenzionare la RF e per questo vi ringrazio.

Vi ringrazio club per aver donato, così come ho fatto anch'io, al ponte di Genova, per avere compreso la necessità di impegnare le vostre professionalità, le vostre esperienze in qualcosa di utile, e non nella solita beneficenza.

Dare denaro lo fanno benissimo le Onlus, noi non siamo una Onlus e per questo ho cercato di esortarvi a impegnare delle ore lavoro, a non disperdere in mille rivoletti i vostri soldi ma a realizzare progetti di impatto.

Molti di voi l'hanno fatto, e questo è un risultato che fa onore al nostro Distretto.

Vorrei ricordare a tutti i presidenti l'importanza del loro ruolo, perché là dove hanno ispirato i loro soci ad impegnarsi in prima persona, a sentirsi vicini al Distretto i club hanno raggiunto risultati eccellenti. Qualcuno è mancato all'appello, forse ritenendo che il presidente possa comandare, agire da solo senza ausilio delle commissioni o dei soci.

Questo non è fare Rotary, questo non è essere parte dell'associazione Distretto, nessuno comanda nel Rotary, si danno indicazioni, si propone, si condivide un percorso, perché la condivisione è importante, tutti possiamo essere leader, ma questo non significa imporre le proprie idee, ma solo avere delle idee, e soprattutto sapersi assumere delle responsabilità.

Ma saper fare squadra è una dote importante del leader, da soli si fa poco, se vogliamo migliorare il nostro piccolo mondo che ci circonda dobbiamo lavorare insieme, se poi saremo in grado di unirvi agli altri Distretti potremo veramente raggiungere risultati esaltanti.

Per il progetto End Polio Now grazie, avete accolto il mio appello a non demordere, a continuare a investire così che la Nigeria è *polio free* dal 2016 e sta aumentando l'impegno per poter raggiungere quelle zone del Pakistan e del lago Ciad dove guerre o superstizioni rendono impervio il nostro cammino.

Sappiate che il Distretto ha effettuato un versamento di 10.000 € a favore del Fondo Interdistrettuale di Solidarietà, perché i guai arrivano ogni anno dalla natura che noi abbiamo reso ostile o perché vogliamo contrastarla.

Bene, quando avete qualche piccolo avanzo di gestione e non sapete cosa farne, datelo al fondo, potrebbe accadere anche a voi di avere bisogno di aiuto. Questo anno insieme riconosco che è stato molto intenso, di impegni, di progetti portati a termine, ma anche di difficile comunicazione con alcuni di voi o con le vostre segreterie. Bisognerà migliorare questo aspetto per facilitare i rapporti fra segreteria distrettuale e club. Oggi mi preme ringraziare tutti voi, la mia squadra e i club per l'attenzione, la collaborazione, l'aiuto e l'ispirazione reciproca. Se ci sono stati degli errori, sono stati fatti in buona fede e ricordo sempre a tutti che chi lavora, si impegna per cercare di fare bene può anche sbagliare, chi non fa nulla, e normalmente è colui che critica, certo errori non ne può fare, ma non lascia traccia alcuna del suo passaggio.

Ancora una ultima considerazione: Imparare a gestire il cambiamento è ciò che mi ha indotto a scegliere il tema congressuale. Noi siamo già nel futuro, fra poco lo vedremo, per cui mai come oggi è fuori luogo, inutile e anche dannoso attaccarci a un passato che ci sta tutto alle spalle. Spero così che vi saranno forniti alcuni spunti di riflessione e che ai giovani qui presenti io possa dare una immagine di un Distretto meno referenziante ma proiettato verso il loro domani.

In conclusione non dimenticate mai che NOI SIAMO TUTTI DISTRETTO